

FISAC/ CGIL – FIBA/CISL – FNA – SNFIA- UILCA UIL

COMUNICATO

Il giorno 17/1 c.a. si è svolto il previsto incontro tra le OO.SS. e l'ANIA sui contratti a termine (allegato n.18 CCNL).

L'ANIA dopo aver manifestato, negli incontri precedenti, anche da parte della stessa Presidenza, la disponibilità a trovare soluzioni per realizzare un accordo positivo, ha posto elementi di carattere ideologico.

Infatti l'ANIA ha respinto l'idea, avanzata fin dall'inizio della trattativa dalle OO.SS., che le Aziende potessero, su libera scelta, superare gli attuali limiti di lavoratori a tempo determinato, a fronte della trasformazione del contratto, di una parte di questi lavoratori, a tempo indeterminato.

Le OO.SS. hanno valutato come “ideologica” tale posizione in quanto già oggi una parte delle assunzioni a tempo indeterminato è costituita da lavoratrici/ri assunti in precedenza con contratto a termine. In molti casi si tratta, di fatto, di periodi di prova con durata più elevata.

Pertanto le OO.SS. hanno espresso con forza la loro contrarietà anche rispetto al metodo usato dall'ANIA, che ha manifestato la sua indisponibilità solo dopo numerosi incontri tra le parti.

Le OO.SS. hanno quindi sottolineato l'incapacità dell'Associazione a maturare soluzioni necessarie a creare le condizioni per realizzare accordi nella categoria.

Il prossimo decisivo incontro sul “tempo determinato” si terrà il giorno 4 Febbraio; per la stessa data le OO.SS. hanno richiesto che l'Ania esprima chiaramente la propria posizione sull'insieme della legge 30 (legge Biagi).

Per quanto riguarda il fondo nazionale Long Term Care (Non autosufficienza) è stato fissato per il giorno 24/1 l'incontro per la definizione dello Statuto. Subito dopo tale riunione le OO.SS. e l'ANIA affronteranno la verifica del 2° biennio economico (2004 – 2005).

In tale occasione le parti concorderanno le modalità della sottoscrizione (finalizzata e trasparente) per le vittime e la ricostruzione dei paesi colpiti dal maremoto nel Sud Est Asiatico. L'Ania si è resa disponibile alla raccolta dei fondi in tutte le aziende, ma dovrà confermarci la disponibilità delle imprese a devolvere l'equivalente del contributo delle lavoratrici/ri.

FIBA/CISL FISAC/CGIL FNA SNFIA UILCA UIL

Roma 19 Gennaio 2005